

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIURIDICI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	ANNUA	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 7. — Lo Czar col Granduca e la Granduchessa partirono per Stuttgart: l'Imperatore e l'Imperatrice d'Austria accompagnarono lo Czar fino alla stazione, ove attendevano gli Arciduchi e Principi stranieri, Andrassy ed Auesperg e gli Ambasciatori di Russia e di Germania.

Gl'Imperatori si separarono con moltissima cordialità.

La Gazzetta di Vienna annunzia che l'Imperatore nominò lo Czar colonnello proprietario del reggimento Alessandro 1° e il feldmaresciallo Berg colonnello proprietario del 70° reggimento fanteria.

BERLINO, 7. — La notizia telegrafata da Parigi che il governo dell'Impero germanico abbia spedito ai suoi agenti diplomatici una circolare esprimente la sua soddisfazione perfetta per l'indirizzo conservatore del nuovo governo francese è priva di fondamento.

La notizia spedita da Vienna alla Gazzetta della Croce che i gabinetti di Vienna, di Pietroburgo e di Berlino trattino attualmente sul modo di rispondere alla notificazione del cambiamento della presidenza della repubblica francese, e sul modo di stabilire relazioni diplomatiche col Presidente attuale appartenente al dominio della politica congetturale.

ROMA, 8. — Keudell, ministro germanico, fu ricevuto stamane dal Re.

Il *Diritto* annunzia che nella riunione di stamane l'opposizione par-

lamentare elesse ad unanimità Depretis presidente del comitato permanente in sostituzione di Rattazzi.

Un d' spaccio da Gibilterra, 8, dice: Dopo ottantasette giorni di navigazione a vela la Corvetta *Caracciolo* ancorò a Gibilterra, proveniente da Montevideo.

La salute a bordo è ottima.

ROMA, 8. — I funerali di Rattazzi riuscirono imponenti.

Accompagnarono il feretro le truppe, la guardia nazionale, le associazioni operaie, ed universitarie, i circoli, gli ufficiali della guarnigione, della guardia nazionale, e della Casa Reale, molti deputati e senatori, impiegati ed amici del defunto.

Tenevano i cordoni il Principe Umberto, Torrea, Visconti-Venosta, Gadda, Menabrea, Biancheri, Castagnola, e un rappresentante di Alessandria.

Grande folla: le finestre erano imbandierate a lutto.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 7 giugno.

L'Opinione fa il cipiglio perchè ieri la Camera elettiva non s'è trovata in numero. La bandiera di Montecitorio è abbrunata: il seggio della presidenza è messo a nero ed argento come i catafalchi: trovo in queste circostanze una scusa all'assenza, e volterò senza leggere la pagina della Gazzetta Ufficiale: che se il numero dovesse mancare anch'oggi, pubblicherà i nomi degli assenti.

Lasciamo tempo alla terra d'accogliere la salma di Urbano Rattazzi

e a suoi molti amici di gettarvi sopra l'ultimo fiore e la prima zolla, e intanto parliamo d'altro.

Abbiamo dunque avuta una semicrisi ministeriale, non foss'altro nei desiderii di coloro, che pur d'arrivare a una crisi di gabinetto scardinerebbero il mondo. Ma pur troppo non è stato che un disinganno di più: il ministro Scialoja non trova che la precedenza data ai riordinamenti militari e alla questione degli ordini religiosi al suo progetto sull'istruzione pubblica nell'ordine del giorno del Senato, sia buon motivo per dimettersi, e rimane, anzi non fece mai cenno d'andarsene. Ma, già a sentire certuni, i ministri sono sempre in viaggio per quel paese. Che sia per ciò che hanno trovato il segreto d'essere il più longevo dei ministri italiani?

Or non ha molto, vi parlai del famoso cenacolo dell'Internazionale scoperto in Roma. L'intenzione in quei signori di far grandi cose la c'era — e i tribunali quanto prima ce ne diranno alcun che. Ma ahimè! quanto a mezzi si stava piuttosto malaccio. All'infuori d'un capitale vistoso di rettorica smessa, la società, sommate nella perquisizione le ricchezze dei quindici capi arrestati, si trovò che non arrivavano alle 23 lire. Grasso quel dindio!

Ieri il principe Umberto fece una visita ai cantieri della Società veneta di costruzioni per esaminare i lavori del Palazzo delle Finanze: l'accompagnava il senatore Gadda, e l'onorevole Breda presidente della Società era presente.

Il Principe visitò minutamente ogni cosa, prese notizia di tutto, e ammirò l'instancabile operosità e l'energia con cui sono condotti i lavori. Le difficoltà incontrate furono immense: figuratevi in qualche punto trentadue metri di escavazione per trovar buon terreno alle fondamenta: quasi una voragine. Eppure si tira innanzi come se nulla fosse: la società vuol far onore al nome di veneta che porta, e lo farà.

Ditelo al *Corriere Mercantile*, che l'altro giorno, certo male informato, pareva dubitarne.

I. F.

LA LEGGE DEGLI ORDINI RELIGIOSI

Leggesi nell'Opinione, 7:

Gli uffici nel Senato hanno considerata la legge delle corporazioni religiose qual legge d'ordine politico. Lasciando perciò da un lato le particolari sue disposizioni, essi la esaminarono specialmente sotto l'aspetto politico, nei suoi principi e nei suoi effetti, e manifestarono la convinzione che importi di affrettarne l'approvazione affinché possa ottenere presto la sanzione reale.

I commissari che debbono riferire intorno alla legge sono già nominati e fra pochi giorni presenterà l'ufficio centrale la sua relazione. Non crediamo abbia a seguirne alcuna discussione. A quale intento una discussione per una legge più politica che amministrativa? Il Senato, il quale accetta la legge ed è persuaso che quanto più sollecitamente è sancita, tanto meglio viene tutelato l'interesse dello Stato, non potrebbe aver in animo di farvi dei cambiamenti e delle modificazioni. Non potrebbe neppur il governo pensare d'ottenere dal Senato qualche

variazione a disposizioni approvate dalla Camera contro la sua volontà.

Ormai la legge ha da restare come fu dalla Camera votata. Né il tempo, né il carattere politico della legge giustificherebbero dei mutamenti, che costringerebbero di rinviarla alla Camera, ridestando le passioni e le incertezze che per fortuna si sono dissipate. Non sarebbe buona politica l'esporsi a questo rischio.

Il Senato, assemblea essenzialmente politica, ha per intuito compreso come la via più conveniente che aveva da seguire era quella che non metteva inciampo alla pronta esecuzione della legge. Laonde è assai probabile che questa non ritarderà ad avere la sua approvazione.

Noi vorremmo sperare che il governo corrisponda alle premure del Senato. Egli ha il regolamento da preparare e da nominare la Giunta. Ci ha già provveduto? Non è lieve cosa il fare un regolamento per l'applicazione esatta e coscienziosa di una legge come questa, ma più importante ancora è la formazione della Giunta, alla quale vengono affidate attribuzioni rilevanti intanto che le si accorda una posizione indipendente.

Dagli uomini che saranno chiamati a comporre la Giunta noi potremo giudicare degl'intendimenti del governo rispetto all'esecuzione della legge. Fa duopo che quegli siano disposti d'impiegare la loro operosità per dar un corso spedito ad affari molteplici e difficili, che abbiano esperienza amministrativa, che sappiano resistere alle pressioni da qualunque parte vengano e non siano né fiacchi né violenti.

La legge si ha a eseguire schiettamente, ma senza debolezza come senza spirito di rappresaglia. Ogni atto non richiesto dalla precisa applicazione della legge sarebbe censurabile, perocchè se si volle raggiungere un grande scopo

APPENDICE 35

UN EROE DELLA PENNA

H. WERNER

(Traduzione dal tedesco)

Behrend crollava il capo. « Non isperate tanto sullo slancio poetico di Walther! Io temo assai ch'egli, posta da banda colla spada la poesia, si seppelisca di nuovo tra' suoi libri, separandosi più che mai dal mondo esteriore, e sia per trovarsi fra un anno nel medesimo stato in cui era al principiar della guerra. »

« Ciò non sarà! » sciamò il Dottore Stephan spaventato.

« Io credo di sì, poich'egli ne ha piena disposizione. Walther con tutto il suo genio, è pur sempre un'incoreggiabile sognatore; e non ha che l'energia del momento. Siffatte nature nella foga dell'entusiasmo sono capaci di tutto; non appena lor venga meno quest'eccezionale, ricadono nelle loro fantasticherie. La vita ordinaria non ha per loro nulla di grato, perchè così semplice non la comprendono. »

« Belle prospettive! » sciamò Stephan con uggia, passeggiando in su e in giù.

« Gli uomini ragionevoli come noi due

non possono aver un'idea di ciò che passa pel capo di uno scienziato e poeta di tal fatta! »

Behrend guardava pensoso dalla finestra fra i cespugli del giardino, traverso i quali vedea passare un abito bruno di donna, indi soggiunse: « Gli manca lo sprone per agire! Gli manca una viva energica potenza, che ogni dì e ogni ora gli stia a fianco, e di continuo lo richiami alla vita; che si ponga tra lui e la realtà, che prenda per lui su di sé, la lotta col mondo, ed abbia ciò che a lui, manca ambizione, e fiducia nelle proprie forze. Se ciò si potesse dare io credo che allora si gli sarebbe riservato il più splendido avvenire; ma se invece ad una tale disposizione di carattere si aggiunga ancora un'infelice passione... »

A questo punto il Dottore Stephan si volse d'improvviso, e guardando in faccia all'altro, con immensa meraviglia sciamò:

« Un'infelice passione! Per amor del cielo! Il nostro Professore non sarà mica innamorato? »

Behrend si morse le labbra. « Non già! Ho detto... così... per una mera supposizione. »

Il dottore Stephan non cedeva così facilmente.

« Niente affatto! Ormai la vi è scap-

pata, fuori dunque la verità! Di chi si è innamorato il Professore? Da quando? Perchè il suo amore è infelice? Alla fine si tratterà d'una francese! Ostacoli da parte della famiglia — odio nazionale — Non è così? »

« Non ne so nulla, signor collega. »

« Siete proprio insopportabile col vostro eterno non so nulla! » brontolò Stephan. « Sapete la faccenda benissimo, e potete fidarvi della mia discrezione. »

« Vi ripeto che la mia idea si fonda soltanto sopra una supposizione. Conoscete già la taciturnità di Walther: egli di ciò non mi ha mai detto neppur una parola. In ogni modo vi supplico di non approfittare della mia involontaria indiscrezione, nemmeno colla vostra signora moglie... »

« Mia moglie? » lo interruppe il dottore Stephan giutando uno sguardo alla porta per fortuna rimasta chiusa. « Che Iddio ce ne scampi! Con una tale scoperta metterebbe in iscompiglio tutto il sesso femminile di B! Il Professore già divenuto l'eroe delle nostre dame, ove poi venga circondato dall'aureola di un amore infelice, non potrebbe più salvarsi dal loro romantico interesse. Chi mai si sarebbe figurato altrettanto del nostro timido scienziato, quando stava inchiodato al suo tavolo, ed io gli faceva

le prediche perchè non finisse di rovinarsi il corpo e lo spirito? Ora va alla guerra, combatte, fa poesie, s'innamora: — son cose che gridano al cielo! »

« Convenient ch'io vada » disse Behrend ch'evidentemente avea voglia di troncare la conversazione. « Scusatemi per oggi... »

« Andate pure! » brontolò il dottore Stephan alquanto in collera. « Da voi non si può cavar nulla; ma lasciate un po' che il Professore sia qui, gli farò metter io la testa a segno. »

Il giovane medico sorrise. « Sì, sì, profate! lo ho già fatto il possibile, ma contrò quella morbosa malinconia tutto riesce inutile. »

Ciò detto se n'andò mentre Stephan sen rimanevan d'assai mal'umore. Le novelle ora ricevute gli avean guastato interamente la gioia con cui andava facendo i suoi festivi apparati, comprendendo che il Professore, se pur veniva, difficilmente sarebbe stato in voglia di aggradire l'apprestatogli ricevimento. La sperata sorpresa non avea più luogo: già dalla morte di Federico tutto andava a rovescio.

Atkins durante l'inverno avea preso parimente stanza a B. Alison invece era ripartito dopo pochi giorni. Ei dovea bene accorgersi che la sua presenza non

era propria a consolar Jane; onde riprese il suo primo itinerario dedicando l'autunno e l'inverno ad un giro in Svizzera, ed in Italia, ed ora dopo aver ezianديو visitate ne' primi di della primavera le principali città della Germania, stava per far ritorno a B. Né pertanto il dottore e sua moglie erano per nulla a conoscenza della sua stretta relazione colla lor nipote. Jane non ne avea fatto loro né pur mezza parola; ond'essi sapevano solamente che ora passato già l'anno del suo soggiorno è raggiunto lo scopo che con esso si era prefisso, ella stava per tornarsi in America; e che la sua partenza era fissata pel principio del prossimo mese. Veniva serbato ad Atkins l'incarico d'introdurre il nuovo parente, partecipando ai signori Stephan che Jane sarebbe di là partita come M. Alison, poichè sembrava più conveniente che la cerimonia del matrimonio si compisse in casa dei congiunti. L'eccessivo rispetto e la sottomissione con cui questi si eran contenuti sempre verso la donzella per la sua ricchezza, recavano ora il loro frutto: essi venivano trattati come soggetti facendosi lor note le più intime relazioni di famiglia, soltanto nel momento in cui se ne avea bisogno, per compiere quelle dovute formalità a unione già da sì lungo tempo stabilita.

politico ed economico si studiò in pari tempo di schivare tutto ciò che avesse potuto aggravare le condizioni de' religiosi.

Vedremo se tale è pure il criterio da cui il ministero avrà preso indirizzo e guida nella nomina della Giunta, che a quest'ora deve già aver ferma nella mente, affinché, tosto approvata dal Senato, la legge possa andare in esecuzione.

PROGETTI PER LA DIFESA DELLO STATO

È stata pubblicata la relazione parlamentare sui lavori di difesa dello Stato. Essa consta di quattro parti.

La prima concerne la difesa dei varii alpini ed è lavoro dell'on. Tenente. Propone la costruzione di 20 nuovi forti cioè 11 sulle frontiere francesi e 9 sull'austriache; il miglioramento di 4 e la conservazione di 3. La spesa necessaria a tali lavori ascende per la frontiera francese a 642 milioni, per l'austriaca a 984.000, in tutto a lire 1.626.000.

La seconda concerne la difesa continentale e peninsulare d'Italia. Propone la costruzione di tre grandi piazze nuove da guerra nelle quali va compreso un campo trincerato a Roma, la trasformazione completa di 5, il miglioramento di 12. Per tali lavori è prevista la spesa di 60.112 milioni. La relazione è dell'on. Bertoldo Viale.

La terza si occupa della difesa delle coste ed isole. L'on. Meldini domanda a tal uopo 60.700.000 lire.

La quarta riguarda i lavori ferroviari ed è compilata dall'on. Depratis. Vi è proposta la costruzione di 11 nuove ferrovie e la restaurazione di altre. La spesa imputabile ad onere speciale di difesa dello Stato sarebbe di 43 milioni per la costruzione delle nuove linee.

Leggesi nella Nuova Roma. Pare ormai fuor di dubbio che la discussione sui provvedimenti finanziari sarà rinviata al prossimo novembre.

Il ministro Sella che faceva tenacissima opposizione a questo rinvio e minacciava di ritirarsi definitivamente se fosse stato accolto dalla Camera, si sarebbe arreso alla necessità materiali che lo rendono inevitabile.

Se questa notizia si conferma, la Camera fra pochi giorni sospenderebbe le sue sedute.

UN REGALO DI PIO IX

Il Papa ha mandato in dono al vescovo di Ermeland, monsignor Kremenz

Nell'abitazione di Atkins trovavasi insieme con esso Alison, il quale giunse sol da poche ore erasi ben presto recato da lui: ma non mostrava più quell'appassionata impazienza di veder Jane, cui a stento poneva freno al suo primo giungere in B. onde s'era attirata la derisione del suo compagno; egli si era posto ora tranquillamente alla finestra guardando con indifferenza sulla strada, come non punto lo sollecitasse l'idea del prossimo rivederla.

Il giovane americano aveva oggi ben altra espressione da quella notte in cui la passione scatenata gli avea fatto varcare ogni limite. Ne sei mesi trascorsi aveva avuto il tempo necessario per rientrare in se stesso, e pareva che vi fosse riuscito perfettamente. Egli era tornato al tutto il misurato e calmo uomo d'affari dal freddo sguardo calcolatore e dalle maniere convenzionali; ciò che sotto vi s'ascondeva e che una volta s'era svelato era ora tornato a seppellirsi nel suo interno. Il suo aspetto era tale quale come se non avesse mai provato un'eccezione; soltanto vi era rimasto quel tratto di freddezza ed ostile durezza che per la prima volta avea manifestata in S. al suo incontro con Walthur; esso stava ancora scolpito sulla sua faccia come se in tutti i sei mesi trascorsi da

per la sua ferma condotta, un bell'anello guarnito di uno smeraldo con brillanti, accompagnandolo col seguente breve, che vien pubblicato dalla Germania giornale tedesco:

Papa Pio IX. Salute e benedizione Apostolica a te, venerabile fratello.

Nel nostro ufficio di supremo pastore apostolico nulla ci può riescire più grato dell'accordare un attestato speciale dell'amor nostro a quelli, la cui virtù chiara risplende nel combattere il buon combattimento e nel soffrire per la giustizia, come si conviene al nome ed all'ufficio di vescovo. Poiché, venerabile fratello, la bontà dell'Onnipotenza divina ti comparte la grazia, — in mezzo alle molteplici angustie che affliggono la Chiesa in coteste contrade, — di essere, nell'esercizio inflessibile dei doveri episcopali, fulgido esempio di costanza e fermezza, di spirito e zelo apostolico nella difesa dei diritti della Chiesa, — noi non possiamo a meno di lodare profondamente grati, Dio Padre della misericordia, e di tributare a te il massimo encomio; e attestarti con questo scritto, quanto altamente apprezziamo i tuoi servizi. A questo attestato aggiungiamo volentieri il dono di un anello episcopale, guarnito di pietre preziose risarcendo così la perdita di un anello che — a te mandato da noi lo scorso mese, — sgraziatamente è caduto nelle mani dei ladri in Italia. E desideriamo vivissimamente che tu conservi questo nuovo dono a perpetua memoria della nostra stima e dei nostri voti per la tua felicità. Terminando, mentre raccomandiamo te, venerabile fratello, e tutti i sacerdoti di cotesta contrada, nonché i fedeli, al potentissimo patrocinio di colui, che con virgineo piede schiacciò il capo al serpente, corroboriamo il nostro singolare amore e la nostra simpatia per te coll'Apostolica benedizione; che, quale arra della protezione divina, impartiamo di buon grado a te e al tuo gregge.

Dato a Roma press. San Pietro il 10 di maggio 1873, l'anno 27 del nostro Pontificato. PAPA PIO IX.

Siamo assicurati che il governo per favorire l'intrapresa del generale Nino Bixio, dalla quale assai si ripromette il commercio italiano, abbia esonerato dal dazio di esportazione tutti i prodotti nazionali che egli imbarcherà per la sua spedizione nelle Indie.

(Gazz. d'Italia).

quella volta non l'avesse smarrito un istante.

«Venite molto tardi Henry!», disse Atkins che gli stava accanto. «Noi vi aspettavamo prima.»

Alison si volse a guardarlo. «Parlate anche a nome di Miss Forest?»

Atkins, evitando di rispondere, ripeté seriamente. «Avreste dovuto venir prima. Non fu, parmi, da parte vostra molto riguardo per Miss Jane, il lasciarla qui, come faceste, in mezzo al tripudio per la vittoria, che dopo la perdita di ella ha fatto del tornare amaro. Potremmo già a quest'ora esser tutti e tre in via per l'America.»

Henry si strinse indifferente nelle spalle. «Il mio disegno di viaggio non mi permise alcuna variazione: oltre di che supponeva di venir anzi ringraziato d'ogni indugio. M. e M.^a Stephen sono ancora stati informati?»

«Non ancora.»

«Bene, allora oggi dopo essermi inteso colla mia fidanzata, mi presenterò loro come parente. La ventina di giorni che ancor ci rimangono di questo mese basteranno per tutte le occorrenze formali; ed immediatamente dopo la cerimonia ci metteremo in via pel ritorno. Conoscete voi però i miei accordi con Miss Forest?»

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 7. — Stamane alle 9 S. M. il Re si è recato a far visita all'Imperatrice di Russia al palazzo Faoli.

FIRENZE, 8. — Il ministro della Pubblica Istruzione ha eletto a rappresentare il Governo nella Deputazione che dovrà studiare i modi e provvedimenti meglio acconci per solennizzare il 4 Centenario di Michelangelo Buonarroti, il comm. prof. Alcardo Alcardi.

S. GIORGIO LOMELLINA, 6. — Teleggrafano all'Opinione:

Ieri tutto il paese era in festa per l'arrivo delle acque del Canale Cavour.

Queste si ebbero alle ore due. La rappresentanza comunale e la Commissione consorziale hanno tributati ringraziamenti al Governo, alla Società, al suo presidente ed all'ufficio tecnico.

In questi ultimi giorni si sono aperti circa 60 chilometri di nuovi canali, dal lato destro sino a qui, dal lato sinistro sino a Garlasco.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. — Il Gaulois scrive: Informazioni attendibili dicono che la Camera convaliderà puramente e semplicemente l'elezione del sig. Ranc, che così non sarà più inquieto dopo la sua ammissione fra il numero dei deputati.

7. Assemblea: La Boullieria, parlando degli effetti della legge d'imposta sulla materia prime constatata la difficoltà di applicare la legge, gli imbarazzi diplomatici finanziari, e la delusione che ne derivano propone quindi all'Assemblea, non di ritardare la legge, ma d'assopressedere fino a nuovo ordine alle decisioni prese, dietro la proposta di Girard sui trattati di commercio coll'Inghilterra e col Belgio, e sulla soppressione di bandiera. Soggiunge: Presenterò la questione al consiglio superiore di commercio, che riunirassi giovedì.

ATTI UFFICIALI

7 giugno R. decreto, che sanziona la legge votata dal Parlamento sui consorzi per l'irrigazione.

R. decreto, che autorizza la società di commercio d'importazione ed esportazione sedente in Milano, con alcune modificazioni al suo statuto.

R. decreto, che autorizza l'aumento del capitale della Banca mutua popolare di Mantova.

R. decreto, col quale è autorizzata la Società serica Comense, sedente in Como.

Jane mi ha comunicato soltanto che tutto lasciava in vostro arbitrio, e ch'io mi rivolgevo a voi per ogni disposizione.

La mancanza del nipote avea pure profondamente toccato il Dottore e sua moglie, ed era stato per loro un ben triste giorno quello in cui si erano visti tornar nella bara come il più prossimo parente colui che già come servo avean visto partire. Il rammarico che pur sempre tormentava Jane senza tregua, era ancor in parte il loro, in pensando che quel nipote con tanta pena cercato, spendendo indarno per trovarlo migliaia di lire lo avean poi avuto in casa per tanto tempo senza renderlo menomamente partecipe di quello che pur gli spettava in sì grande misura. Eppure era sì riconoscente il povero giovane per ogni tratto di benignità che da essi gli veniva usata. Rispondevano ancor loro all'orecchio le ultime affettuose e sincere parole con cui avea preso commiato. «Voi mi avete fatto molti benefici in questi tre anni, se tornerò cercherò di mostrarvene la mia riconoscenza, se no ve ne ricompenserà Iddio! Egli non era più tornato. Per verità chi avrebbe potuto figurarsi che Federico Erdmann condotto a B. dal Professore fosse poi lo smarrito

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Si rende noto, che giusto il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. Decreto 26 marzo decorso, trovandosi in esso vacanti N. 3 posti di sottosegretari (1. categoria); 4 posti di computisti di 2. cl. (2. categ.); 4 posti di ufficiali di scrittura (3. categ.) con lo stipendio annuo di L. 1500, si apriranno il 14 del seguente luglio, presso questo Ministero stesso, gli esami di concorso per il relativo conferimento.

A forma dell'art. 3 del precitato R. Decreto, gli aspiranti ai prementovati posti di 1. e 2. categoria dovranno comprovare di avere riportato per lo meno la licenza liceale o d'istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3. categoria dovranno comprovare di aver riportato la licenza ginnasiale o superato l'esame del secondo anno d'istituto tecnico.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constatare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo Municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di 1. e 2. categoria coloro che siano d'età inferiore ai 18 anni o superiore ai 26.

Le domande di coloro che vorranno concorrere dovranno esser presentate al Ministero della Pubblica Istruzione al più tardi entro il mese di giugno, munite dei richiesti documenti ed attestati, a' quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanno opportuni.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma.

1. Categoria. Esame scritto. Due composizioni italiane, l'una concernente un fatto della storia civile d'Italia ed un giudizio letterario; l'altra una questione amministrativa.

Soluzione di un problema di aritmetica da risolvere con la regola del tre.

Esame orale. Storia d'Italia e geografia politica.

Analisi filologica ed estetica di uno squarcio di classico italiano. Nozioni di diritto amministrativo. Legge comunale e provinciale, e Legge sull'ordinamento della pubblica istruzione.

2. Categoria. Esame scritto. Operazioni di aritmetica superiore.

Relazione alla Corte dei Conti sopra una questione di ragioneria.

Esame orale. Teoria della scrittura doppia. Questioni sul sistema metrico.

Legge della Corte dei Conti, del Con-

Fritz Forster? Il nome ch'egli avea ereditato dai suoi genitori adottivi, avea impedito che lo si scoprisse, e il secondo mutamento di nome gli era stato anch'esso fatale. Se la sorella di lui fosse tornata in casa di parenti come Johanna Forster, avrebbe potuto ricostituirsi nel fratello; che già sapeva i suoi in America, qualche rimembranza, lo avrebbe tratto a qualche espressione che avrebbe tutto chiarito; ma quel nome straniero di Jane Forest avea reso impossibile tanta più trovandosi Federico in bassa condizione. Niuno avea naturalmente interrogato il servo sulle vicende della sua vita, né sul suo anterior nome, ed il Professore Fernow, ch'entrambi di conosceva, nella sua ritrosità, da anacoreta si teneva troppo staccato dal Dottore perchè questi potesse narrargli le cose di sua famiglia, o dargli notizie, che Jane daché avea Atkins al fianco colla sua solita indipendenza tenea celate quanto poteva al medesimo subitizio. Maledetto l'accidente fortunato pel quale si facilmente con una parola, con un cenno, tra fratello e sorella tutto si sarebbe svelato; la parola decisiva non fu pronunciata che nell'ora della morte. Forse era stato più che un semplice caso; era forse destino che l'erede di Forest non dovesse venir

siglio di Stato e della contabilità generale dello Stato.

Divisioni amministrative del Regno.

3. Categoria

Esame scritto. — Calligrafia.

Composizione italiana.

Questi sulle prime quattro operazioni d'aritmetica.

Compilazione d'uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tema.

A parità si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero dell'Istruzione pubblica addì 18 maggio 1873.

Il Ministro

A. SCIALOJA.

CRONACA CITTADINA NOTIZIE VARIE

Museo Bottacin. Ieri una rappresentanza dell'Associazione Volontari 1848-49 si recò a visitare il Museo Bottacin dove insieme agli oggetti pregevolissimi, sotto il rapporto dell'arte, ne stanno raccolti molti altri del massimo interesse per l'epoca gloriosa di cui sono testimonianza parlante.

L'attenzione dei visitatori era singolarmente attratta su questi ultimi, pel naturale soddisfacimento che ognuno deve provare vedendosi sott'occhio il contrassegno di fatti onorevoli ai quali contribuiva egli stesso colla ferma volontà e collo spirito di sacrificio.

Vi è fra le altre una preziosa raccolta di medaglie coniate nei vari periodi onde va distinta la storia del risorgimento italiano; e che ne ricordano i fasti, a partire dal 1821, fino al 1870, epoca dell'acquisto di Roma; comprende i ritratti di tutti i Principi riformatori dei cittadini che maggiormente si segnalano nelle armi, nella politica, le medaglie commemorative dei governi provvisori, non che quelle decretate in altre occasioni solenni; ne sono dimenticati i Congressi scientifici, che preconizzarono per essi la sospirata liberazione; vi esistono parecchi sigilli dei principali Uffizi civili e militari di quell'epoca; insomma è una raccolta che riassume tutta la lotta nazionale del secolo presente; ne suoi tentativi, ne suoi disastri, ne suoi trionfi, e che costituisce da se sola un elogio per chi seppe con tanta cura procurarsela, e per chi con diligenza la conserva.

La rappresentanza dell'Associazione s'intrattene poi a visitare il resto delle gallerie, sempre accompagnata dal cav. Bottacin, il quale mostrò anche in que-

a parte della sua ricchezza che pel magnifico monumento posto sulla sua tomba, nè ora più gli giovava nemmeno che il giovane Erdmann, al quale posteriormente erasi scritto, levasse l'ultimo dubbio, se pur avesse potuto aver luogo. Questi dava il richiesto indirizzo del fratello adottivo, indicando appunto a B. presso il Professore, e confermava del resto esattamente quanto già si sapeva. Egli dava anche esplicitamente al morto il suo vero nome; per tutto il resto era troppo tardi.

Il contegno di Jane verso i suoi congiunti era, se possibile, anche più freddo di prima. Com'ella accompagnata da Alison e da Atkins, arrivò a B. colla salma del fratello, lo zio, la zia le erano andati incontro prendendo parte cordialmente al suo cordoglio, ma non vi trovarono rispondenza. Jane si chiuse ancor più rigidamente nel proprio lutto che dianzi non l'avesse fatto nel proprio orgoglio; e sopportava anche quello, come soleva ogni altra cosa, sola ed in silenzio. Non sapendo il Dottore e sua moglie comprendere un dolore che rimaneva inaccessibile alla compassione e ad ogni interessamento, l'opinione che già si eran formata della mancanza di cuore nella loro nipote, diveniva ora nel loro animo inconcussa. (Continua)

sta occasione di venire in se alla munificenza, per cui arricchiva la nostra Padova del suo Museo, una gentilezza di modi la più squisita.

I visitatori rimasero soddisfattissimi per aver passato una magnifica ora.

Casino dei negozianti. — Nell'adunanza generale di ieri veniva rieletto a Vice-presidente il sig. Alberti cav. Giulio. Risultavano poi nominati a Consigliere il sig. Giovanni Battista Cucchi ed a Cassiere il sig. Domenico Zanon. Dopo lunga discussione, l'Assemblea deliberava quindi di discutere in una prossima adunanza i criteri direttivi le prossime elezioni amministrative e di procedere alla nomina del comitato elettorale.

Atto di onestà. — Apprendiamo in questo momento un tratto commendevole.

Certo sig. G. P. di Piove, essendosi recato sabato u. s. presso quell'ufficio telegrafico per la spedizione di un dispaccio, dimenticò nell'anticamera un portafoglio contenente lire 328 in biglietti di Banca, una cambiale e varie carte importanti.

Accortosi poco dopo l'assistente sig. D. C. non mise tempo in mezzo, e si diede a percorrere il paese finché trovata la persona che aveva dimenticato il portafoglio, glielo consegnò senz'altro.

Il G. P. ci prega di rendere consapevole il pubblico di un'azione così onesta, e di porgerne all'integerrimo impiegato i più vivi ringraziamenti.

Mattamenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova.

10 giugno. Ferimento. — Furto. — Ferimento. Dif. avv. Beggio.

Anniversario. — Ieri, 8, ricorreva l'anniversario della morte di Gian Domenico Romagnosi, creatore della filosofia civile.

Era nato a Salsomaggiore l'11 dicembre 1761.

Fra le sue opere, quella che gli procacciò maggior fama, è la *Genesi del diritto penale*.

Il Secolo di Milano chiude la narrazione della vita di lui citando queste parole scritte da Cesare Cantù in una dotta ed amorevole biografia di Romagnosi:

«I discepoli gli eressero nella biblioteca Ambrosiana una statua, quando tale onore non era per antico sparnazzato a una plebe di celebrità. Queste si dimenticheranno: il Romagnosi reterà finché gli eredi conserveranno gratitudine ai predecessori e sarà studiato da chi ami invigorire l'intelletto contro la dominante casogine...»

Il Principe Adalberto di Prussia. — Il principe Enrico Guglielmo Adalberto di Prussia, di cui il telegrafo ci annunzia la morte, era nato il 29 ottobre 1811 ed era figlio del principe Federico Guglielmo, zio dell'imperatore Guglielmo. In gioventù aveva lungamente viaggiato, e quando la Prussia volle ordinare la propria marina, a lui ne fu data l'incarico. Comandava egli una piccola squadra nella guerra del 1849 contro la Danimarca. Nell'anno 1856 rimase ferito, combattendo i pirati del Riff. Più tardi, prese nuovamente parte alla seconda guerra contro la Danimarca. Nel 1866 fece la campagna contro l'Austria coll'esercito di terra. Nel 1870 era ammiraglio comandante la flotta federale germanica. Lascia una pregevole relazione dei suoi viaggi giovanili, ed è notevole che alcuni di questi viaggi vennero compiuti sopra una fregata posta a sua disposizione dal Re di Sardegna, e che lo trasportò fino al Brasile.

Il cinque Maggio. — Quanto tempo avete messo, se mi è permesso chiedervelo, a scrivere il *Cinque Maggio*? domandò un giorno un amico ad Alessandro Manzoni. — Quarantott'ore, ventiquattro per iscriverlo e ventiquattro per correggerlo. Era con me il padre quando verso la metà del giugno 1821 ci arrivò la notizia della morte di Napoleone I. Io allora mi misi a recitare

dei versi scritti dal Monti sopra l'imperatore. — E perchè non scrivi anche tu qualche cosa sopra Napoleone? mi disse mia madre.

Ne uscì il famoso *Cinque Maggio*, ed allora il giovane poeta era ben lontano dal credere che resterebbe nella memoria, e sarebbe tradotto nelle lingue di tutti i paesi civilizzati.

Massime di giurisprudenza. — Pii legati — onere imposto all'erede — vendita perpetua — non vi ha diritto il fante del culto. — Quando il testatore impone all'erede l'obbligo di adire una parte della rendita de' cespiti ereditari per l'adempimento di pii legati, e ad assicurare cotesto adempimento ordina che la detta rendita s'immobilizzi in perpetuo, affidandosi l'esecuzione dei detti pii legati a un determinato corpo morale, scrive tale una disposizione che costituisce un onere imposto all'erede, mai un atto di beneficenza in pro del nominato ente morale.

Nessun diritto può quindi avere l'amministrazione del fondo pel culto sul capitale di tali pii legati.

Corte d'Appello di Napoli. — Udienza del 10 aprile 1872.

Ufficio dello Stato Civile di Padova

Rollettino del 8 giugno

Nascite. — Maschi N. O. Femmine N. 1.

Matrimoni celebrati. — Minazzato Giovanni Batt. di Giovanni Facchino, celibe, con Lotto detta Sasso Teresa, di Agostino, lavandaia, nubile, entrambi di Brusegana.

Coppola Gaetano, di Giuseppe, presbitero, celibe, di Gragnano, con Giacaglia Chiara di Girolamo, attendente alla famiglia, nubile di Chiaravalle.

Morti. — Michieli Antonio di Giovanni Batt. d'anni 8.

Filippato Luigi, di Antonio d'anni 28, vetturale celibe.

Un bambino esposto di mesi 3.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

Il 10 giugno

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 7,3

Tempo medio di Roma ore 12 m. 1 s. 34,4

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 8 giugno, Ore, Ore, Ore. Rows include Barometro a 0° mill., Termometro centigr., Tens. del vapore acq., Umidità relativa, Direzione e forza del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 8 al mezzodi dell'9

Temperatura massima = 22°

minima = 13°

ULTIME NOTIZIE

Si ha da Parigi, 7, sera: Si afferma con insistenza che Thiers e la sua consorte si recheranno a Roma sul finire di luglio prossimo, e che si fermeranno due mesi circa in Italia.

Ledru-Rollin si trova da parecchi giorni gravemente ammalato.

Corriere della sera

9 giugno

Nostra Corrispondenza

Roma 8 giugno

Ieri, a notte avanzata, giunse a Roma, da Frosinone, la salma di Urbano Rattazzi.

Dalla Stazione a Piazza Branca era tutto un corteo, il popolo che faceva ala, si chinava dietro al passaggio del carro funebre come le acque dietro la poppa d'un bastimento in cammino, e faceva anch'esso corteo.

Fu una bella dimostrazione, bella speciale per la sua spontaneità.

Le pompe ufficiali avranno luogo oggi, nel trasportare la salma dalla casa del defunto alla Stazione per avviarla ad Alessandria.

Ma cos'è avvenuto nelle anticamere di Frosinone? Si parla d'un frate cacciato fuori quasi colla forza, quantunque andoturo dietro un richiamo della vedova; e si assicura che il defunto non chiese mai alcuna assistenza di prete.

Ma allora, come va la storia della chiamata? Non vorrei che lo zelo degli amici dell'estinto fosse andato sino al punto di mettersi in sentinella dinanzi alla porta della sua coscienza. C'è alcuno che faccia un torto a Cavour d'esser morto, come si suol dire, cristianamente? Ebbene: Rattazzi s'era ben guardato il diritto di morire a mo' suo.

Lo dico e lo sostengo appunto perchè sono libero pensatore — tanto libero che non permetterei a nessuno di pensare per me.

Avrete notato l'era linguaggio dell'Opinione contro i deputati, che anche ieri mandarono a vuoto la votazione.

Non era, secondo me, il caso di pigliarla tanto calda: le circostanze, se non giustificano, adonestano almeno in parte la mancanza del numero. Come già vi dissi, bisogna lasciare alla sinistra l'agio e il tempo di riconoscersi dopo il colpo ricevuto e questo si sarebbe fatto quest'oggi. Oggi appunto essa si strinse a consulto in una sala di Montecitorio per intendersi relativamente all'uomo che ne dovrà essere il capo.

Non ho potuto sapere se siasi venuti a qualche conclusione: però mi consta che gli animi sono profondamente scissi, probabilmente si adotterà il mezzo termine di dar il nome di condottiero ad una persona che non possa o non voglia esercitarne le funzioni serbantone ciascun deputato per conto proprio Paulofità. Una specie di Doge come ai tempi di S. Marco.

Ora chi è che vorrà assumersi questa parte? Per conto mio fra Doge e Missier grande opterei per quest'ultimo.

Telegrafano all'Opinione: Alessandria, 8 giugno. — La salma dell'onor. Rattazzi, giungendo qui lunedì sera, verrà trasportata in una camera ardente. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore nove di mattina, con successivo solenne accompagnamento al Campo Santo. — Firmato PONZA.

La partenza dei principi di Piemonte per Monza è fissata per sabato a domenica prossima. (Fanfulla)

Il presidente della Camera dei deputati ha con un telegramma rivolto ai colleghi assenti il premuroso invito di recarsi senza indugio a Roma, perchè possano trovarsi in numero legale per deliberare. (idem)

Al Vaticano da ieri mattina si è sparsa la voce che l'imperatrice delle Russie procrastinerà la sua partenza di qualche giorno e che tornerà a visitare il Papa per congedarsi. (idem)

La République française pretende sapere che per un trattato segreto il bey di Tamisi si è posto sotto la protezione immediata dell'Inghilterra.

L'Italia crede questa notizia inverosimile.

NOSTRO DISPACCIO PARTICOLARE

Roma 9, ore 1 1/4 p.

Il Comitato permanente della sinistra parlamentare nominò ad unanime presidente, Depretis in sostituzione di Rattazzi.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani.

COSTANTINOPOLI, 7. — L'Ex-Granvisir Mahmoud Pascià fu nominato governatore di Kastanoumi; partirà oggi pel suo posto.

MADRID, 7. — L'Assemblea approvò con 142 voti contro 58 la proposta che nomina Py Margall Presidente del Consiglio, autorizzandolo a nominare gli altri ministri. Il gabinetto presenterassi domani probabilmente così composto: Py Margall presidente senza portafoglio, Diaz Quintero al fomento, Palanca all'interno, Maisonave degli esteri, Pedregal di giustizia, Estebanes della guerra, Sorni delle colonie, Tután delle finanze, Oreiro della marina. A Granada, dopo cinque ore di fuoco i carabinieri si sono resi, e consegnarono le armi al popolo.

ROMA, 8. — Giunto il feretro di Rattazzi alla stazione parlarono Pignatelli in nome di Roma dicendo che il nome di Rattazzi sopravviverà al tempo, ringraziando tutti, specialmente il Principe di Piemonte, di essere concorsi a questa cerimonia. Poi parlò il Sindaco di Alessandria, che ringraziò pella dimostrazione fatta a Rattazzi; quindi Crispi, dicendo che Rattazzi combattè senza tregua pel trionfo delle idee del progresso fino dove queste fossero armonizzabili coll'idea della monarchia. Conchiuse invitando il Presidente a giurare sul feretro di lui di rimanere fedeli a questi principi.

PARIGI, 8. — L'admirault proibì la pubblicazione del Corsaire pella violenti polemiche e dottrine antisociali.

Il Paris Journal assicura essere importanti le misure circa i giornali esteri circolanti in Francia. Parecchi giornali dei dipartimenti pubblicano un dispaccio del ministero dell'interno comunicato dai prefetti. Dice che l'indifferenza degli sforzi della stampa rivoluzionaria per evitare le diffidenze dell'Italia contro il governo francese avviene sempre più manifesta, ed è oggigi evidente che non havvi alcun motivo di temere pella continuazione dei buoni rapporti tra la Francia e l'Italia.

Alcuni giornali tentarono eccitare le stesse diffidenze a Berlino imputando il nuovo ministero francese di tendenze ultramontane. Queste eccitazioni rimasero in Germania senz'alcun effetto. Il governo di Mac-Mahon e Broglie è favorevole alla pace, almeno come quello di Thiers; e di più rese impotente il partito gambettista.

Il principe Napoleone lasciò il suo biglietto di visita presso Mac-Mahon: questi giunto a Parigi lasciò il suo biglietto presso il Principe.

MADRID, 8. — La disciplina è stata ristabilita nell'esercito della Catalogna che continua ad essere comandato da Valarde. La tranquillità pare ristabilita a Granada. L'Assemblea approvò definitivamente la Repubblica Federale con 210 voti contro due. Respinte la proposta di decretare tre giorni di festa per solennizzare la proclamazione della repubblica Federale. Il ministero non è ancora formato.

LIONE, 8. — Nelle elezioni municipali sopra 36 eletti, 35 sono radicali e uno repubblicano liberale.

MADRID, 8. — Py Margall propose all'Assemblea il seguente ministero. Pi Presidenza e interno, Estebanes della guerra, Oreiro della marina, Carvajal delle finanze, Carvera degli esteri, Palanca al fomento, Sorni alle colonie, Pedregal della giustizia. Certo l'Assemblea lo accetterà.

Figueras pronunziò all'Assemblea un notevole discorso esortando i repubblicani dell'unione, disse che le divisioni che minacciano di sorgere ucciderebbero la repubblica. Gli intransigenti presentarono all'Assemblea la domanda di sostituire la bandiera rossa alla Nazionale, ma l'Assemblea la respinse.

SPETTACOLI

Giardino dell'Allegria. Variato trattamento. Commedia e banda musicale.

Table of stock market news (NOTIZIE DI BORSA) with columns for location (Firenze, Londra, Parigi, Vienna, etc.), instrument type (Rendita italiana, Obbl. regia, etc.), and values.

Bortolommeo Mocahin ger. respons.

COMUNICATO

La famiglia del signor Gabriele Maffei di Luigi, avverte che non intende di assumere e non assumerà i debiti ch'egli avesse fatti o fosse per fare, ed avverte pure ch'egli è sprovvisto di qualsiasi mezzo economico per sostentarli.

Collegio Convitto

TECNICO GINNASTALE GIORGIONE

in CASTELFRANCO VENETO

Essendo annesso questo Municipio dal nobile sentimento di accrescere sempre più in città il lustro che le deriva dal suo Istituto Tecnico Ginnastale, e disposto perciò a fare delle nuove riduzioni oltre le tante già fatte nel locale di questo Convitto; e ove il numero dei convittori lo esiga, a trasportare le sottoposte scuole elementari in altro edificio, il sottoscritto, avvisa chiunque avesse intenzione di collocarvi i suoi figli nel p. v. anno accademico, di far pervenire a questo Rettorato le loro domande di ammissione entro il mese di luglio; affinché possa rimanere il tempo utile necessario al riattamento dei dormitorij e delle Scuole, che saranno quanto prima parificate alle governative.

Il Convitto riceve anche alunni di quarta classe elementare e spedisce a richiesta il suo programma.

Castelfranco Veneto 20 maggio 1873.

Il Rettore Prof. Luigi dott. Vanzo

Economia per la famiglia

Il Zanatta ha riaperto la sua premata fabbrica d'Amido (cola), f. ce. deposita alla Farmacia L. Perile successore Lora al Ponte S. Lorenzo in Padova. Si vende a prezzo di fabbrica, cioè a cont. 70 al kilog. che equivale a cont. 29 alla libbra. Tanto al minuto che all'ingrosso accordando lo sconto del 2 p. 0/10 a chi ne acquista libbre 50.

PROVVISTA

DI SEME BACCHI

Originari Giapponesi Vedi Avviso in 4.ª Pagina

1000-1011-3 II
IL SINDACO DI CONSELVE

Avviso

In seguito a deliberazioni consigliare 13 maggio cadente al N. 958-959, rese esecutorie, a tutto 20 agosto p. v. viene aperto il

Concorso

1. al posto di maestra di grado superiore;
2. al posto di maestra dell'asilo infantile.

La maestra di grado superiore dovrà insegnare le classi II. e IV. ed avrà lo stipendio annuo di L. 700.
La maestra della scuola asilo ha lo stipendio di L. 500.

Le istanze delle aspiranti saranno corredate:

- a) fede di nascita;
b) situazione di famiglia;
c) fe e medica di sana costituz. fisica
d) attestato di buona condotta;
e) Patente di abilitazione all'insegnamento secondo il grado del posto

Le nomine sono di competenza del Consiglio Comunale, salva l'approvazione del Consiglio scolastico.

Le scelte dovranno uniformarsi alle leggi e regolamento in vigore e ad ogni altra disposizione di riforma che il Consiglio trovasse di adottare, ed assumeranno il servizio col nuovo anno scolastico 1873-74.

Conselve, 31 maggio 1873.
Il sindaco
L. dott. TRIVELLATO
3-426 Il segr. GROLLA

AVVISO

Rendesi noto essere nel giorno 12 febbraio 1873 mancato ai vivi in Bassanello Filippo Giacomo Quaratesan senza testamento, lasciando tre figlie inori di nome Pasqua-Elisabetta-Rosa, Antonia-Regina, ed Elisabetta-Luigia, delle quali il sig. Antonio Friso nella sua qualità di tutore delle minori stesse ha a cottato per loro conto e nome, col legale beneficio dell'inventario, la intestata eredità del fu loro padre Filippo Giacomo Quaratesan. Tale accettazione venne assunta dal sottoscritto cancelliere nel di 17 maggio corrente.

Dalla cancelleria del primo mand.
Padova, 26 maggio 1873.
-430 FRANCESCO HI cano.

Estratto di Bando Venale

Si rende noto per ogal effetto di legge che ad istanza della R. Intendenza di Finanza in Padova a mezzo del di lei procuratore avv. Tullio Beggiate avrò luogo nell'udienza di questo Tribunale Civile e Correzionale Sez. I del giorno 14 luglio p. v. alle ore 10 antim. l'incanto per la vendita in odio del coniug. Chillin Giacomo fa Luigi, Ferattola Maria di Legnaro provincia di Padova del seguente stabile:

Descrizione dello stabile

Casa colonica in Comune censuario di Legnaro al mappale n. 1753 della superficie di pertiche 0.61 colla rendita di lire 12.56.

Si avverte pure che l'asta seguirà alle seguenti

Condizioni

1. L'incanto avrà luogo nelle forme stabilite dal Codice di Procedura civile, e segnatamente degli art. 672, 675.

2. L'incanto si aprirà sul dato del valore censuario che in ragione di cento per quattro della rendita censuaria di lire 12.56 risulta di lire 314 e la delibera sarà effettuata a favore del maggior offerente a termini di legge.

3. Il compratore nel sedicesimo giorno successivo a quello della vendita, se non vi è aumento di sesto, ed in caso di aumento di sesto, il miglior offerente al nuovo incanto, ossia che questo sia chiuso, dovrà pagare tutto il prezzo, ritirando contemporaneamente il deposito del decimo.

4. La parte esecutante non assume alcuna garanzia per la proprietà e libertà dei beni subastati, e per qualsiasi mancanza della estensione risultante dal partico censuario.

5. Il compratore dovrà far eseguire a tutte sue spese e una le vulture censuarie dell'immobile subastato a Ditta propria nel termine di legge.

6. Saranno a carico del compratore le spese di subastazione a cominciare dalla trascrizione del pignoramento.

7. La parte esecutante resta esonerata dal versamento del deposito del decimo e delle spese e resta pure esonerata dal versamento del prezzo di delibera però in questo caso sino alla concorrenza del credito iscritto in via di pignoramento presso la locale Conservazione delle ipoteche.

E rimanendo deliberataria essa esecutante medesima sarà ritenuto girato a sconto di detti crediti l'importo della delibera, ovvero a saldo di essi se quest'importo si uguagliasse o superasse, salvo in quest'ultimo caso il pagamento dell'eventuale eccedenza a termini dell'art. 3.

8. Saranno a carico del compratore le imposte pubbliche anche se eventualmente arretrate.

Si avverte che ogni aspirante non potrà essere ammesso ad offrire all'incanto se non abbia preventivamente depositato in Cancelleria l'ammontare approssimativo delle spese di vendita della trascrizione, ed iscrizione ipotecaria da assumersi a termini di legge, come pure dovrà aver depositato il decimo del prezzo d'asta.

Le prime in L. 60. 2-423

Macchine e strumenti agrari



Locomobile a trebbiatrici (sistema Ransomes)

Trebbiatrici per trifoglio, locomobili e trebbiatrici a vapore di qualsiasi sistema, trebbiatrici a cavallo ed a mano, macchine a vapore orizzontali e verticali, molini, pompe di ogni genere, aratri, erpici, seminatrici, falciatrici, mietitrici, spandifieno, rastrelli a cavallo, vagli ventilatori, trinciapaglia, sgranatoi da grano turco, frantoi per biada e panelli ecc. ecc. nei depositi di

FERDINANDO PISTORIUS

MILANO

NAPOLI

Padova, Piazza Vittorio Emanuele.

8 382

PROVVISTA DI SEME BACHI ORIGINARI GIAPPONESI

Per conto del BANCO SETE LOMBARDO è aperta la sottoscrizione per l'importazione di **Cartoni Seme Bachi Giapponesi** provenienti dalle più rispettabili Case del Giappone.

Le sottoscrizioni si ricevono a Padova ed a Venezia presso le Sedi della Società di Depositi e Conti Correnti sino al 30 Giugno, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. contro anticipazioni di L. 3 per ogni cartone.

SOCIETÀ VENETA

per l'Industria Serica

8-373

(XII ESERCIZIO)

(VII AL GIAPPONE)

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

FRANCESCO LATTUADA E SOCI

successori

VELINI E LOCATELLI

Il signor Paolo Velini, recasi per la sesta volta al Giappone per acquistare Cartoni Seme Bachi per l'allevamento 1874.

Le sottoscrizioni si ricevono dietro anticipazione di L. 6 (sei) per cartone alla Sede della Società, via Monte Napoleone, Num. 32, ed in PADOVA presso il sig. Orscolo Raffaello, alla Croce d'Oro. 3 409

ESTRATTO DAL GIORNALE L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'Abille Medicale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio accenna, alla Tela all'arnica di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle parti dei lombi, o reumatismi e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro fisico, dolori puntoriali costali, ed intercostali; in ITALIA e GERMANIA poi se ne fa un grande uso contro gli infortuni ai piedi, cioè calli, anche interdigitali, bruciore della pianta, durezza, sudore profuso, sanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questo tela del Galleani, ma proporre ai Medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, perchè fa provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »
Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le gonorree, infezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne. Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle Cliniche Prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà di orinare senza l'uso delle candelle, ingorghi emorroidari alla vescica e contro la Renella.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20, in Europa L. 1.75, negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50, franca in Europa L. 2, negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20, in Europa L. 2.80, negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

NB. La farmacia Galleani, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiate, Viviani, Pertile, Gasparini, al magazzino di droghie Pianeri e Mauro, all'Anastore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fabris e Baldassarre. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagno e Diego. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIU AMMALATI.
26 ANNI DI SUCCESSO—75,000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C. 2, VIA OPORTO, TORINO.

« E facile evitare il surrogato velenoso, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: « Barry du Barry e Comp. London »

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina. La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Garantisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsia), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sanzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestru, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodazza di carni si più stremati di forze. Economica \$80, oltre il suo prezzo in altri rimedi e nutrimento meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n° 75,314

Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più isitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Cura n° 65,184.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto, come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chilogr. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carni, fortificando le persone le più indebolite. In scatola da 1 libbra inglese L. 4.50; idem da 2 libbre inglesi L. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 70,406

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 65,718

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Prezzi: In Polvera: scatole di latte per 12 tazze f. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: a PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Cavazzani, farmacia PORDENONE. Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGRUARO. A. Malipieri, farm. — ROVIGO A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacia. — TOLMEZZO. Gius. Chiussi farm. — TREVISO. Zanetti. — UDINE. A. Filippuzzi; Commessati. — VENEZIA. Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ges. Beggiate. — VICENZA. Luigi Agallo; Valeri. — VITTORIO-CENEDE. L. Marchetti, farm. — BASSANO Luigi Fabris di Baldassarre. — FELTRE. Nicolò dall'Armi. — LEGNAGO. Valeri. — MANTOVA. F. Dalla Chiara farm. Beale. — PADERNO. L. Ciolini; L. Dismutti.

Società Bacologica Piemontese

In TORINO — Anno IV.

Questa Società distribuisce i suoi Cartoni provenienti dal Giappone, solamente dopo di averli sottoposti agli esami ed alle prove di schiudimento.

Essa ne assicura in questo modo la perfetta riuscita, anche per coloro che volessero fare la semente di riproduzione.

Ha per suo mandatario il signor Carlo Chiappello, gerente della Società dell'Alto Piemonte.

Le sottoscrizioni si fanno per azioni di lire 500, pagabili: un quinto all'atto della adesione, due quinti a tutto giugno, due quinti a tutto ottobre.

Agli Azionisti si accorda gratis il Giornale dell'Industria Serica e della Borsa. Per Cartoni separati si pagano lire 6 di anticipazione, il resto alla consegna. Rivolgersi alla Sede della Società, via Cavour, n. 10, in Torino o presso fratelli SICCARDI, banchieri.

Si manda lo Statuto gratis a chi ne fa domanda. 5 358

Padova 3. Prem. Tip. Sacchetto.